VEGLIA IN TRADITIONE SYMBOLI
NELLA 35ª GIORNATA MONDIALE DELLA GIOVENTU'

"Giovane, dico a te, alzati!"

La veglia ha inizio con l'accompagnamento di un sottofondo musicale: ***"Beato il cuore che perdona" (Inno della Giornata Mondiale della Gioventù di Cracovia – 2016)****.*
Accanto all'altare sono collocati un divanetto, uno zainetto e un paio di scarpe da tennis, la bandiera portata dai giovani di Besana alla GMG di Cracovia durante l'estate 2016.

SALUTO E INTRODUZIONE DEL CELEBRANTE

SALMO RESPONSORIALE
ANT: Guidami, Signore, sulla via della vita

Come potrà un giovane tenere pura la sua via?
Osservando la tua parola.
Con tutto il mio cuore ti cerco:
non lasciarmi deviare dai tuoi comandi. **ANT.**

Ripongo nel cuore la tua promessa
per non peccare contro di te.
Benedetto sei tu, Signore:
insegnami i tuoi decreti. **ANT.**

Con le mie labbra ho raccontato
tutti i giudizi della tua bocca.
Nella via dei tuoi insegnamenti è la mia gioia,
più che in tutte le ricchezze. **ANT.**

Voglio meditare i tuoi precetti,
considerare le tue vie.
Nei tuoi decreti è la mia delizia,
non dimenticherò la tua parola. **ANT.**

ACCLAMAZIONE AL VANGELO: Luce dei miei passi
Nella tua Parola noi
camminiamo insieme a te
ti preghiamo resta con noi. (2v.)
Luce dei miei passi guida al mio cammino è la tua Parola.

VANGELO

Lettura del Vangelo secondo Luca (Lc 7, 11-17)

In seguito Gesù si recò in una città chiamata Nain, e con lui camminavano i suoi discepoli e una grande folla. Quando fu vicino alla porta della città, ecco, veniva portato alla tomba un morto, unico figlio di una madre rimasta vedova; e molta gente della città era con lei. Vedendola, il Signore fu preso da grande compassione per lei e le disse: "Non piangere!". Si avvicinò e toccò la bara, mentre i portatori si fermarono. Poi disse: "Ragazzo, dico a te, àlzati!". Il morto si mise seduto e cominciò a parlare. Ed egli lo restituì a sua madre. Tutti furono presi da timore e glorificavano Dio, dicendo: "Un grande profeta è sorto tra noi", e: "Dio ha visitato il suo popolo". Questa fama di lui si diffuse per tutta quanta la Giudea e in tutta la regione circostante.

Dal Messaggio di Papa Francesco per la Giornata Mondiale della Gioventù 2020

Giovane, dico a te, alzati! Questo brano ci racconta come Gesù, entrando nella cittadina di Nain, s'imbatte in un corteo funebre che accompagna alla sepoltura un giovane, figlio unico di una madre vedova. Gesù, colpito dal dolore straziante di questa donna, compie il miracolo di risuscitare suo figlio. Ma il miracolo giunge dopo una sequenza di atteggiamenti e di gesti: «**Vedendola**, il Signore fu preso da grande **compassione** per lei e le disse: "Non piangere!". **Si avvicinò e toccò** la bara, mentre i portatori si fermarono» (Lc 7,13-14).

Gesù pone su questa processione funebre **uno sguardo attento** e non distratto. In mezzo alla folla scorge il volto di una donna in estrema sofferenza. Il suo sguardo genera l'incontro, fonte di vita nuova.

E il mio sguardo, com'è? "Tra i miei amici vedo che si è persa la spinta a mettersi in gioco, il coraggio di alzarsi". Quante situazioni in cui regna l'apatia, in cui ci si perde nell'abisso delle angosce e dei rimorsi! Quanti giovani piangono senza che nessuno ascolti il grido della loro anima! Gli atteggiamenti negativi possono essere provocati anche dai fallimenti personali, quando qualcosa che stava a cuore, per cui ci si era impegnati, non va più avanti o non raggiunge i risultati sperati. La fine di un "sogno" può far sentire morti. Ma i fallimenti fanno parte della vita di ogni essere umano, e a volte possono anche rivelarsi una grazia! Spesso qualcosa che pensavamo ci desse felicità si rivela un'illusione, un idolo. Ricordate che quel ragazzo del Vangelo, che era morto per davvero, è tornato in vita perché è stato guardato da Qualcuno che voleva che vivesse.

La **commozione** di Gesù lo rende partecipe della realtà dell'altro. Il dolore di quella madre diventa il suo dolore. La morte di quel figlio diventa la sua morte. In tante occasioni voi giovani dimostrate di saper con-patire. Basta vedere quanti di voi si donano con generosità quando le circostanze lo richiedono. Non c'è disastro, terremoto, alluvione che non veda schiere di giovani volontari rendersi disponibili a dare una mano. Cari giovani, non lasciatevi rubare questa sensibilità!

Gesù ferma il corteo funebre. Si avvicina, si fa prossimo. La **vicinanza** si spinge oltre e si fa **gesto coraggioso**. L'efficacia di questo gesto di Gesù è incalcolabile. Esso ci ricorda che anche un segno di vicinanza, semplice ma concreto, può suscitare forze di risurrezione.

Questo è possibile, grazie allo Spirito Santo, se voi per primi siete stati toccati dal suo amore, se il vostro cuore è intenerito per l'esperienza della sua bontà verso di voi. Allora, se sentite dentro *la struggente tenerezza di Dio* per ogni creatura vivente, allora potrete avvicinarvi come Lui, toccare come Lui, e trasmettere la sua vita ai vostri amici che sono morti dentro.

Con questo messaggio vorrei anche lanciare, insieme a voi giovani, la sfida di una svolta culturale, a partire da questo "Alzati!" di Gesù. In una cultura che vuole i giovani isolati e ripiegati su mondi virtuali, facciamo circolare questa parola di Gesù: "Alzati!". Ciò non significa disprezzare la tecnologia, ma utilizzarla come un mezzo e non come un fine. "Alzati" significa anche "sogna", "rischia", "impegnati per cambiare il mondo", riaccendi i tuoi desideri. "Ti alzi dal divano se vedi qualcosa di bello e decidi di farlo anche tu". Ciò che è bello suscita passione. E se un giovane si appassiona di qualcosa, o meglio, di Qualcuno, finalmente si alza e comincia a fare cose grandi; può diventare testimone di Cristo e dare la vita per Lui.

OMELIA

TEMPO DI ADORAZIONE

Di tanto in tanto vengono proclamate alcune invocazioni preparate da alcuni 18enni e giovani della nostra comunità.

PROFESSIONE DI FEDE

IO CREDO
IN DIO, PADRE ONNIPOTENTE, CREATORE DEL CIELO E DELLA TERRA
E IN GESÙ CRISTO, SUO UNICO FIGLIO, NOSTRO SIGNORE,
IL QUALE FU CONCEPITO DA SPIRITO SANTO, NACQUE DA MARIA VERGINE,
PATÌ SOTTO PONZIO PILATO, FU CROCIFISSO, MORÌ E FU SEPOLTO;
DISCESE AGLI INFERI; IL TERZO GIORNO RISUSCITÒ DA MORTE;
SALÌ AL CIELO, SIEDE ALLA DESTRA DI DIO, PADRE ONNIPOTENTE:
DI LÀ VERRÀ A GIUDICARE I VIVI E I MORTI.
CREDO NELLO SPIRITO SANTO,
LA SANTA CHIESA CATTOLICA, LA COMUNIONE DEI SANTI,
LA REMISSIONE DEI PECCATI,
LA RISURREZIONE DELLA CARNE,
LA VITA ETERNA. AMEN.

PADRE NOSTRO

ORAZIONE E BENEDIZIONE

O Dio vivo e vero,
che nel battesimo rinnovi per la vita eterna
quanti professano la fede nel tuo nome,
accogli le preghiere dei tuoi figli che in te ripongono ogni speranza;
esaudisci i loro giusti desideri e guidali sulla via della vita.
Per Cristo nostro Signore. Amen.

La veglia si conclude con l'ascolto di ***"Per me si compia la tua parola" (Inno della Giornata Mondiale della Gioventù di Panama – 2019)***